

IL FILM DISCUSO

Dall'Arci Vescovo all'Arcy-Gay

■ Egregio direttore, il film sull'omogenitorialità in programma è stato regolarmente proiettato. L'autore non merita nemmeno di essere citato. Se non fosse per la pubblicità, involontariamente provocata dal caso politico, nessuno si sarebbe

accorto del valore artistico dell'opera, destinata all'oblio. Merita solo un cenno il comportamento del Sindaco e della giunta, con il dietrofront sull'appoggio o no dell'iniziativa. Il tentennare del primo cittadino è il simbolo di chi si destreggia tra il sostenere la famiglia, le gerarchie ecclesiastiche e l'associazionismo cattolico che lo hanno appoggiato e le coppie omosessuali, tenendo insieme chi non ha alcun valore da condividere. Immigrazione selvaggia, disoccupazione giovanile, sicurezza sono invece temi che non possono aspettare. Anzi, un tema nuovo si può aggiungere: l'emergenza caldo per i nostri anziani, con le relative conseguenze per la salute di chi ad esempio soffre di problemi cardiaci e respiratori, la difficoltà a fare la spesa per la mancanza di negozi di vicinato o a recarsi ad una visita per chi non è autunito. Una politica ispirata alla solidarietà per chi ha più bisogno. Si tratta dei valori in cui ci riconosciamo. In orgogliosa solitudine da venti anni. Senza coalizioni e liste civiche civetta come quelle viste in queste ultime elezioni.

Forza Nuova Cremona